

La scuola Nel Salernitano almeno 3mila candidati

Concorso, passa la linea dura i prof scioperano

Rottura dopo il no del governo alla banca dati
tutti in piazza il 17 marzo per supplenti e precari

Gianluca Sollazzo

Linea durissima dei sindacati della scuola. Proclamato per il 17 marzo lo sciopero nazionale della scuola in sostegno dei prof precari che dovranno partecipare al prossimo concorso straordinario. I sindacati Uil, Cgil, Cisl, Snals e **Gilda**, ieri hanno annunciato che il popolo della scuola scenderà in piazza il 17 marzo per chiedere maggiore tutela per i precari che quest'anno stanno salvando le scuole dal caos: più di 4mila le supplenze in Campania: mille e 200 nel Salernitano.

A pag. 23





La scuola, la protesta

Concorsone, linea dura dei precari: con lo sciopero anche valanga di ricorsi

► Il 17 marzo astensione nazionale nel Salerno 3mila prof in bilico ► I sindacati: penalizzati dal governo niente trattative senza banca dati

Gianluca Sollazzo

Linea durissima dei sindacati della scuola. Proclamato per il 17 marzo lo sciopero del mondo della scuola in sostegno dei professori precari che dovranno partecipare al prossimo concorso straordinario. I sindacati Uil, Cgil, Cisl, Snals e Gilda, in chiusura dell'assemblea unitaria nazionale tenutasi ieri hanno annunciato che il popolo della scuola, compresi i docenti di ruolo, scenderanno in piazza il prossimo 17 marzo per chiedere maggiore tutela in favore dei precari storici che quest'anno stanno salvando le scuole dal caos: più di 4mila le supplenze assegnate in Campania, di cui mille e 200 nel Salernitano. Mentre dal ministero trape la che la priorità «è fare i concorsi presto».

LO STRAPPO

Uno dei punti di rottura maggiori riguarda la pubblicazione delle batterie dei test, fortemente voluta dalle organizzazioni sindacali, per la quale però il ministero dell'Istruzione ha risposto negativamente. La batteria è prevista per la preselettiva dell'ordinario ma non per lo straordinario. I sindacati hanno chiesto nei giorni scorsi inoltre un tempo maggiore per i partecipanti alla procedura concorsuale per svolgere la prova, ma anche questa richiesta non è stata accolta. Il tempo a disposizione dei candidati resta di un minuto per quesito. «A causa dei troppi no del ministero – annuncia Pino Turi, segretario nazionale Uil scuola – proclamiamo lo sciopero in difesa dei precari. Non può essere una lotteria a quiz a decidere le sorti di migliaia di insegnanti precari che stanno lavorando con abnegazione nelle scuole». In Campania sono più di 10mila gli aspiranti al prossimo concorso straordinario che si preannuncia già in salita. A Salerno il focolaio di proteste è nato già a fine novembre, quando centinaia di professori-supplenti avevano avanzato la proposta di una banca dati delle domande da estrarre in vista del quiz concorsuale. Nel Salernitano sono – secondo

stime sindacali – almeno 3 mila i candidati al concorso straordinario che richiede come requisito almeno tre anni di servizio nelle scuole statali. «I precari della scuola sono stati trattati male da questo Ministero – tuona il segretario nazionale Uil scuola – diciamo no alla lotteria dei quiz a scatola chiusa e sì alla banca dati, che è un diritto. Se non ci sarà la batteria dei test è già pronta a subentrare la batteria dei ricorsi». Gli fa eco il segretario nazionale Gilda scuola, Rino Di Meglio.

LA BATTAGLIA

«Il muro del ministro Azzolina ci ha portato a questa decisione drastica – dichiara Di Meglio – la proclamazione dello sciopero nazionale della scuola per il prossimo 10 marzo è conseguenziale ai troppi no del Ministero, in primis alla banca dati». La stessa linea è seguita dalla Flc Cgil, dalla Cisl e dallo Snals. Ovviamente i sindacati – stando a quanto si apprende – sono pronti al dialogo nel caso in cui dal ministro Lucia Azzolina arrivi un'apertura alle proposte, in primis quella di predisporre una batteria dei test da estrarre prima dell'unica prova a quiz al computer. «Siamo ancora più convinti – aggiunge Turi della Uil – che non fornire la batteria dei test porterà a contenziosi infiniti. Le esperienze dei concorsi precedenti evidentemente non sono servite. Ci riferiamo a quello dei dirigenti scolastici e dei capi di segreteria che mostrano i loro limiti. La batteria dei test con le risposte esatte è l'unico rimedio che lo può evitare e dà la possibilità ai candidati di prepararsi».

LE INCERTEZZE

Nel Salernitano i partecipanti alla prova, solo tra docenti precari, saranno poco meno di 3mila. Ma ci sarà posto da assunzioni per poco più di 800 prof. In Campania i partecipanti alla prova straordinaria concorsuale saranno poco più di 10mila per meno

di 3mila posti a disposizione. Il dato dei posti disponibili non è ancora definitivo, ma tiene con-

to della previsione in base al contingente annuale dei posti assunzionali e delle cattedre che si liberano dopo i pensionamenti. E sullo sfondo ci sono le preoccupazioni dei supplenti che parteciperanno al concorso straordinario. Molti sono pronti a dimettersi dagli incarichi pur di reperire giornate di studio.